

casae Sua Maestà lasciando il principe in età così tenera, non corresse questo regno pericolo di qualche strana fortuna, per le fazioni di questi signori principali; perchè sarebbe necessario che il re lasciasse il figliuolo sotto tutori, e come questi apparterriano a una fazione o all'altra, così sarebbe il regno in sommo pericolo. L'assegnare anco al figliuolo il governo de' confidenti non mancherà di difficoltà per l'alterezza de' grandi, ognuno de' quali pretenderia il governo del principe.

Ha la Spagna otto milioni di persone, tre di uomini e cinque di donne; degli uomini dicono esserne 100,000 da fatti; ma il voler servirsi di tutti saria con estermio di questa provincia, oltre che si rinnoveriano molti difficili incontri, e si è veduto che il marchese Santa Croce ne ha potuto porre insieme appena 8000 per la guerra di Portogallo.

Possiede il re, annesse al Portogallo, quattro città principali nell'Africa: Ceuta, Tanger, Arzilla e Magazan fuori dello stretto. Desiderava di componersi ultimamente col re di Fez per conto dell'Arachia, la quale ha un porto importante, di dove sono travagliate le flotte che vengono dall'Indie, onde il re è sforzato ogni anno farle incontrare con le galee. Possiede l'Indie orientali, le isole Terzere e di Capo Verde, pervenendo fino in Calicut dove si fa il mercato delle spezierie, le quali si portano di là a Goa, dove tiene il vicerè, ed è arcivescovato importante, e d'onde con lungo tratto, passando il capo di Buona Speranza, capitano in Lisbona e sono dispensate alle terre di cristianità. Ha fatto il re fabbricar una fortezza sopra il porto di Sofala nell'ingresso del mar Rosso per evitar il passo delle spezierie per quello allo scalo di Suez, di dove sono portate al Cairo, toccando, come dice, di ragione a lui solo il commercio delle Indie.

Possiede ancora la Fiandra, provincia così importante, per la quale è già trent'anni che con varj successi ha guerreggiato. Confina questa provincia da tramontana con l'Oceano, da mezzogiorno con la . . . . .